

L'Azienda USL di Piacenza, in esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 365 del 03/08/2023 con cui si approva lo schema di avviso pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione per l'erogazione di assistenza di base a favore di italiani o stranieri indigenti temporaneamente presenti nell'ambito territoriale dell'Azienda USL di Piacenza,

INDICE IL SEGUENTE

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER L'EROGAZIONE DI ASSISTENZA DI BASE A FAVORE DI ITALIANI O STRANIERI INDIGENTI TEMPORANEAMENTE PRESENTI NELL'AMBITO TERRITORIALE DELL'AZIENDA USL DI PIACENZA, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. N. 117/2017

PREMESSE – Inquadramento normativo

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (ss.m.i.), recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo diffuso e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, ed in particolare, al primo ed al secondo comma, prevede che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)"

Il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni (s.m.i.):

- la legge n. 241/1990;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021, con cui sono state adottate le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore in applicazione del Titolo VII del D.Lgs. n. 117/2017;
- l'art. 35 comma 3 del D.Lgs. 286 del 25/07/1998 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero);
- l'art. 43 comma 8 del D.P.R. n. 394 del 31.08.1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286);
- la Deliberazione di Giunta Regione Emilia-Romagna del 11/04/2011 n. 487 e la circolare della Regione Emilia-Romagna del 15.04.2011- PG/2011/96394;
- la legge regionale n. 10 del 29 luglio 2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 965 del 25/06/2018.

Considerato che:

- la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub-sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci;
- la co-progettazione si sostanzia in un accordo di collaborazione e co-gestione avente come oggetto la definizione e declinazione di specifici progetti personalizzati per la fruizione di servizi e di interventi finalizzati a soddisfare bisogni definiti e si configura come strumento fondamentale per promuovere ed integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità;
- la partecipazione del Terzo Settore ai processi di co-progettazione dei servizi e degli interventi di inclusione sociale si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per accesso alle prestazioni.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE DELL'U.O. ASSISTENZA PRIMARIA

RENDE NOTO CHE:

Art.1

Oggetto e finalità

L'Azienda USL di Piacenza tutela i cittadini italiani regolarmente soggiornanti nel territorio di afferenza, garantendo l'assistenza di base attraverso la scelta del Medico di Medicina Generale.

L'Azienda USL collabora, a far data dal 2003, con realtà associative del territorio anche per offrire assistenza socio-sanitaria a favore di italiani o stranieri indigenti temporaneamente presenti nell'ambito territoriale della stessa AUSL.

Predetta attività si è sviluppata negli anni, assicurando, fra l'altro, un servizio di assistenza di base alle categorie fragili sopra menzionate.

A far data dal 2017 è attivo, all'interno dell'Azienda USL di Piacenza, l'Ambulatorio di Medicina delle Migrazioni rivolto a tutti gli stranieri, anche non in regola con le norme sul permesso di soggiorno, che necessitano di assistenza sanitaria e che possono essere titolari di STP, ENI (per casi selezionati secondo la normativa regionale) o PSU.

È interesse di questa Azienda USL, nell'ottica di mantenere alimentato il processo di deistituzionalizzazione e di contrasto alla sofferenza sociale al quale ciascuna Azienda Sanitaria è deputata e favorire lo sviluppo di una nuova cultura dell'integrazione, continuare a garantire l'assistenza di base agli italiani o stranieri indigenti, non altrimenti assistibili dal Servizio Sanitario Nazionale, attraverso lo strumento della co-progettazione.

L'Azienda USL di Piacenza intende pertanto acquisire manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS) di cui al del D.lgs. n. 117/2017, che, in forma singola o associata, esprimano disponibilità a collaborare per offrire prestazioni sanitarie e/o ambulatoriali alle categorie fragili sopra menzionate.

Per questo motivo si è scelto di formalizzare un procedimento di co-progettazione, che permetta di mantenere in capo all'Azienda USL la titolarità delle linee di programmazione e, allo stesso tempo, di avvalersi della partecipazione attiva e qualificata degli ETS, in forma singola o di raggruppamento temporaneo o Consorzio, che perseguano le predette finalità.

Per sviluppare il progetto e garantire continuità e sostenibilità nel tempo la proposta potrà prevedere ulteriori attività di progettazione e ricerca di ulteriori canali di finanziamento (attività di fundraising).

Art. 2

Quadro progettuale ed economico di riferimento e risorse messe a disposizione dall'AUSL di Piacenza

L'Azienda si impegnerà per il presente progetto a:

- prendere in carico le persone con STP/ENI/PSU nella sua articolazione aziendale presso l'Ambulatorio della Medicina delle Migrazioni, provvedendo alla conseguente prescrizione farmacologica o di visite specialistiche;
- orientare al servizio ambulatoriale messo a disposizione dall'Ente del Terzo Settore individuato coloro che non sono eleggibili a STP o altre persone con particolari difficoltà relazionali, sociali, ecc.;
- provvedere alla fornitura di farmaci e dispositivi medici per un valore complessivo massimo annuale di € 1.000,00 attraverso l'U.O. Farmacia Territoriale di questa Azienda USL;
- rimborsare all'Ente/agli Enti del Terzo Settore individuato/i le spese sostenute per la copertura assicurativa dei volontari per un importo presunto annuale massimo di € 1.500,00, a fronte di trasmissione di apposita rendicontazione e delle relative documentazioni all'U.O. Amministrazione di Rete Ospedaliera e Territoriale.

Art. 3

Aree di intervento ed attività da realizzare con il progetto

Obiettivo generale del progetto è assicurare l'assistenza di base agli indigenti temporaneamente presenti sul territorio dell'Azienda USL di Piacenza, impossibilitati ad accedere a percorsi di cura offerti dal Servizio Sanitario Nazionale, al fine di tutelare la salute pubblica degli stessi e salvaguardare la sanità pubblica.

Obiettivi specifici saranno i seguenti:

- la presa in carico di italiani o stranieri indigenti non altrimenti assistibili dal Servizio Sanitario Nazionale;
- una precoce intercettazione e rilevazione del bisogno sanitario e sociale della popolazione indigente temporaneamente soggiornante sul territorio, per consentire percorsi di cura necessari ed appropriati;
- l'orientamento alle opportunità di tutela della salute e del benessere offerte dall'Azienda USL di Piacenza e dal Sistema Pubblico ai sensi di legge;
- l'erogazione di prestazioni sanitarie di base e/o ambulatoriali a favore dei predetti soggetti non altrimenti assistibili dal Servizio Sanitario Nazionale;
- la disponibilità di spazi idonei autorizzati all'erogazione di prestazioni di Medicina Generale e infermieristiche, nonché degli arredi e delle strutture indispensabili per l'esercizio di predetta attività, in conformità alla normativa vigente di settore.

Art. 4

Destinatari e requisiti

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017 che, in forma singola o in forma di Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) o consorzio, siano interessati alla realizzazione dei progetti sopra descritti, operino nel settore di cui al presente avviso e siano in possesso dei requisiti sotto esposti.

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 si intendono Enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti, alla data di richiesta di partecipazione alla procedura, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o in fase di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (R.U.N.T.S.), con riserva di comunicare all'Azienda USL di Piacenza l'avvenuta iscrizione nel registro entro il 31.12.2023.

Ai fini della partecipazione, gli ETS devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS di cui al D.Lgs. n. 117/2017), ovvero dichiarazione di trovarsi in fase di iscrizione nel R.U.N.T.S. (con riserva

di comunicare all'Azienda USL di Piacenza l'avvenuta iscrizione nel registro entro il 31.12.2023), e assenza di procedure di cancellazione in corso;

- b) ottemperanza a tutte le prescrizioni di legge in materia di assicurazioni/polizza assicurativa per infortuni e a tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari, secondo quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 117/2017;
- c) assenza di ogni situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla selezione o di situazioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione o di conflitto d'interesse (ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016);
- d) clausola statutaria che preveda la realizzazione di attività compatibili con quelle di cui al presente Avviso;
- e) adeguata esperienza maturata nello svolgimento di attività analoghe a quelle di cui al presente avviso;
- f) adeguata organizzazione per lo svolgimento delle attività;
- g) adeguata formazione e aggiornamento dei volontari e degli operatori coinvolti.

In caso di partecipazione di A.T.S. o consorzio i predetti requisiti devono essere posseduti da tutti i soggetti che fanno parte dell'A.T.S. o del consorzio.

Art. 5 Durata

Il progetto ha valenza di 36 mesi, che decorrono dalla sottoscrizione dell'atto convenzionale da parte dei contraenti.

Art. 6 Termini e modalità di presentazione delle Domande di partecipazione alla selezione

La domanda di partecipazione, sottoscritta e corredata dalla documentazione richiesta, dovrà pervenire entro e non oltre le **ORE 12:00 DEL GIORNO MERCOLEDI' 11 OTTOBRE 2023** con le seguenti modalità:

- a) **mediante PEC** all'indirizzo protocollounico@pec.ausl.pc.it indicando in oggetto “**co-progettazione per l'erogazione di assistenza di base a favore di italiani o stranieri indigenti temporaneamente presenti nell'ambito territoriale dell'AUSL di Piacenza**”.

La domanda inviata in formato elettronico, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato 1), deve essere firmata e scansionata in formato pdf, così come gli allegati, che devono essere trasmessi come allegati al messaggio di posta elettronica. La firma non è richiesta nel caso in cui la domanda sia trasmessa tramite PEC intestata al soggetto che presenta la domanda di ammissione;

- b) **a mezzo posta**, (mediante raccomandata A.R., posta celere etc.) inviata all'Ufficio Protocollo Azienda USL di Piacenza Via Anguissola,15 -29121 Piacenza: in questo caso fa fede la data di ricevimento e non quella di spedizione;
- c) **mediante consegna a mano**, all'Ufficio Protocollo Azienda USL di Piacenza Via Anguissola,15 -29121 Piacenza, negli orari di apertura dell'ufficio.

La ricevuta o la firma sull'A.R. rilasciata nei casi di cui ai punti b) e c) costituisce prova dell'avvenuta consegna.

Il termine sopra indicato è **tassativo** e pertanto non sarà ammessa alcuna manifestazione di interesse pervenuta oltre detto termine.

Gli Enti del Terzo Settore potranno partecipare singolarmente o aggregati in Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) o consorzio già costituiti o costituendi.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. fotocopia non autenticata di un documento, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto singolo dell'A.T.S. o del Consorzio;
- b. copia dell'atto costitutivo o dello statuto (in caso di A.T.S. o Consorzio, atto/statuto di ogni soggetto);
- c. dichiarazione nella forma prevista dal DPR 445/2000 di possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente Avviso attraverso il modulo allegato in calce (Allegato 4);
- d. curriculum del soggetto proponente la propria candidatura, sottoscritto dal legale rappresentante e contenente l'elenco delle attività, svolte e in corso di svolgimento, inerenti le tematiche del presente avviso. Il curriculum dovrà consentire di evincere gli elementi utili alla valutazione. In caso di A.T.S. o Consorzio ciascun partecipante dovrà allegare il proprio curriculum e tutti saranno oggetto di valutazione;
- e. una relazione sottoscritta dal legale rappresentante in merito alle capacità organizzative e tecnico-professionali, contenente:
 - elenco delle risorse umane del soggetto con indicazioni delle competenze tecnico-professionali degli operatori;
 - elenco dei servizi gestiti e delle esperienze maturate nell'ultimo triennio;
 - descrizione della rete di enti, organizzazioni territoriali, società o professionisti con i quali il soggetto coopera stabilmente;
- f. proposta progettuale secondo lo schema di cui all'allegato 5, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente un'ipotesi di declinazione in dettaglio del progetto. In caso di proposta progettuale presentata da A.T.S. o Consorzio dovrà essere specificata la quota di esecuzione (risorse e attività) in carico a ciascun soggetto associato;
- g. curricula dei singoli volontari e/o operatori coinvolti nelle attività oggetto del presente avviso da cui emerga pregressa esperienza nell'assistenza sanitaria a categorie fragili;
- h. copia della polizza assicurativa del personale ETS coinvolto.

Nel caso di A.T.S. o Consorzio la documentazione sopra citata dovrà essere sottoscritta:

- per A.T.S. o Consorzio già costituiti solo dal legale rappresentante del mandatario; in tal caso è necessario allegare alla documentazione anche copia dell'Atto di Costituzione;
- per A.T.S. o Consorzio costituendi dai legali rappresentanti di ciascun soggetto aggregato; in tal caso è necessario allegare alla documentazione anche l'Atto di Impegno a costituirsi in A.T.S. o consorzio in caso di selezione, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza ad un candidato individuato e qualificato come mandatario.

Art. 7**Procedura per la selezione dei soggetti**

Le domande pervenute saranno oggetto di verifica, per gli aspetti di regolarità documentale, da parte del Responsabile del Procedimento.

La procedura di selezione dei soggetti concorrenti è svolta da una Commissione giudicatrice che verrà nominata, con apposito provvedimento, dopo la scadenza del termine per il ricevimento delle candidature.

La Commissione procederà, in seduta riservata, alla valutazione delle relazioni sulle capacità organizzative e tecnico-professionali e delle proposte progettuali presentate, secondo i criteri stabiliti dall'art. 8 del presente avviso. Sarà quindi stilata una graduatoria finale, sulla base dei punteggi assegnati a ciascun soggetto partecipante.

L'esito dei lavori della Commissione formerà oggetto di approvazione di specifica determinazione dirigenziale che sarà comunicata ai soggetti vincitori della selezione in via formale e pubblicata sul sito aziendale.

L'Azienda si riserva la possibilità di integrare tra loro le proposte progettuali pervenute al fine di giungere ad una proposta progettuale unitaria, convocando alle sessioni di co-progettazione più soggetti, sempre nel rispetto della graduatoria.

Art. 8**Criteri di valutazione**

La Commissione nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, procederà alla valutazione delle domande pervenute secondo gli elementi ed i fattori ponderali sotto specificati:

A. Esperienza e conoscenza del territorio	Totale 30 punti
Esperienza nella progettazione e gestione di progetti di assistenza di base a favore di persone indigenti /vulnerabili	20 punti
Inserimento in una rete di enti, organizzazioni, professionisti con cui il soggetto collabora stabilmente	10 punti
B. Qualità della proposta	Totale 50 punti
Completezza e coerenza della proposta progettuale	10 punti
Qualità e quantità delle risorse umane, materiali e strumentali messe a disposizione	10 punti
Metodologie, strumenti, elementi di innovatività	10 punti
Disponibilità di luoghi idonei all'attività ambulatoriale	10 punti
Previsione attività di fundraising: indicazione delle risorse aggiuntive anche di natura finanziaria	10 punti

C. Risorse umane o professionali	Totale 20 punti
Adeguatezza quantitativa ed esperienza nelle attività di cui all'avviso delle risorse umane a disposizione	20 punti

La Commissione valuterà le candidature presentate nei termini ed ammissibili, applicando i criteri di valutazione sopra riportati. Saranno presi in considerazione i soggetti che realizzeranno un punteggio complessivo non inferiore a 30 punti.

La Commissione procederà alla redazione della graduatoria di merito, che verrà pubblicata sul sito aziendale <https://www.ausl.pc.it/it/azienda/bandi-e-concorsi/avvisi-co-progettazione>.

Il candidato o l'A.T.S./Consorzio che avrà raggiunto il punteggio più elevato sarà contattato al fine di partecipare al tavolo di co-progettazione delle attività partendo dal progetto presentato in risposta al presente avviso e selezionato.

Art. 9

Sessioni di co-progettazione

Effettuata la scelta del soggetto, le parti firmeranno le sessioni di co-progettazione, attraverso le quali si perverrà all'assetto progettuale definitivo.

Tali sessioni saranno verbalizzate dal Responsabile del Procedimento.

In particolare, il Responsabile Aziendale del Progetto, che verrà successivamente individuato, e l'Ente prescelto:

- predisporranno il programma operativo finale per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della co-progettazione;
- determineranno le modalità di rendiconto e di valutazione finale in ordine alle attività svolte.

La fase di co-progettazione si chiuderà con la stipula di una convenzione (Allegato 2) avente ad oggetto gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, ivi compreso il rispetto della disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, il quadro organizzativo ed economico risultante dalle risorse messe a disposizione dall'Azienda e dal soggetto scelto come partner, le coperture assicurative richieste, le ipotesi di revoca del contributo, le modalità di rendicontazione delle spese, le modalità di revisione della convenzione stessa.

Art. 10

Protezione dei dati personali

Le parti si impegnano all'osservanza delle prescrizioni e degli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii.

Le parti, in qualità di Titolari autonomi del trattamento dati personali di rispettiva competenza, si impegnano a garantire e a far osservare ai propri operatori la massima riservatezza nei confronti delle informazioni relative agli utenti conosciute o acquisite, direttamente o indirettamente, nell'espletamento delle attività oggetto della presente co-progettazione, anche oltre al termine di durata della medesima.

Art. 11
Responsabile del procedimento e chiarimenti

Responsabile del presente procedimento è individuato nella Dott.ssa Monica Trabucchi, Collaboratore Amministrativo di ruolo, assegnata all'Amministrazione di Rete Ospedaliera e Territoriale,

email: M.Trabucchi2@ausl.pc.it ;

indirizzo pec: arot@pec.ausl.pc.it

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al presente Avviso, inoltrare i quesiti e le richieste all'indirizzo e-mail: SegreteriaArot@ausl.pc.it fino a 6 giorni antecedenti alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione.

Art. 12
Clausola di salvaguardia

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'Azienda USL di Piacenza. L'avviso, infatti, non può essere interpretato e/o inteso, anche implicitamente, come impegnativo per l'Azienda. Nessun titolo, pretesa o priorità potrà essere vantata dai concorrenti in ordine all'affidamento della co-progettazione e alla realizzazione delle relative attività per il solo fatto di aver presentato apposita domanda di partecipazione.

Allegati:

2. schema di convenzione
3. istanza di partecipazione
4. dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti
5. schema proposta progettuale

Il Direttore dell'U.O. Assistenza Primaria
(Dr. Gaetano Cosentino)